

CUOMO, Assessore al Patrimonio e al Governo del Territorio. Il consigliere Fernando Errico interroga l'Amministrazione regionale sulla vicenda dell'immobile di proprietà della Regione. Confermo che l'immobile è di proprietà della Regione Campania, la quale nel 1998 lo ha consegnato alla Comunità montana; quest'ultima ha detenuto il possesso del bene ed è stata anche il soggetto attuatore dell'intervento di riqualificazione edilizia finanziato con risorse regionali. Se non ricordo male, il provvedimento di finanziamento risale al 2014: parliamo quindi di diversi anni fa.

I lavori furono eseguiti, dopodiché occorreva proseguire lungo il percorso di valorizzazione. Tuttavia, la Comunità montana – che aveva la custodia dell'immobile – di fatto ne ha abbandonato ogni forma di vigilanza e di tutela. Per tali motivi il bene è stato vandalizzato, come risulta dalle regolari denunce presentate ai Carabinieri dal responsabile dell'area tecnica dell'ente montano.

L'interrogante potrà ricostruire l'intera vicenda sotto il profilo amministrativo sulla base della relazione fornita al riguardo dal Direttore generale per le Risorse strumentali e il patrimonio. Credo però che l'aspetto meritevole di maggiore attenzione – da parte del consigliere interrogante, dell'intera Assemblea e soprattutto della Giunta e del territorio – sia quello relativo alla prospettiva futura del bene.

In quest'ottica, ritenendo fondamentale il protagonismo del territorio, la Giunta regionale è fortemente orientata a concedere l'immobile in comodato d'uso alla Comunità montana, affinché si possa avviare un percorso di valorizzazione completo. Nell'ambito di questo indirizzo, oltre al completamento dell'accatastamento già effettuato dalla Regione Campania, occorrerà sanare la parte urbanistico-edilizia: parrebbe infatti che vi siano difformità derivanti dai lavori eseguiti a suo tempo dalla stessa Comunità montana, che dovrà pertanto farsi carico, attraverso i propri uffici, di regolarizzare la conformità urbanistica dell'immobile.

Ritengo di confermare al consigliere Errico e a tutta l'Assemblea che nei prossimi giorni verranno avviati contatti formali con la Comunità montana per definire la concessione in comodato e affidare formalmente in gestione il bene. Dopodiché, una volta sanate le criticità edilizie, si cercherà di individuare un percorso di piena valorizzazione.

Purtroppo non si tratta dell'unico episodio di degrado relativo ad immobili regionali dati in gestione; è evidente infatti che la manutenzione di una struttura di tali dimensioni – per la quale andrà coinvolto anche il Comune di Bonea – richieda progetti sostenibili. A suo tempo furono impiegate risorse pubbliche (credo a valere sul POC 2013-2014), ma il progetto prevedeva una destinazione d'uso che non si è poi riusciti a concretizzare.

Ringrazio il consigliere Errico per la sollecitazione, che punta al recupero funzionale di un bene potenzialmente prezioso per il territorio, sia in chiave turistica sia in ambito sociale.